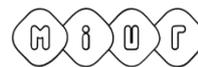




ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

GIOSUÈ CARDUCCI
COMISO (RG)



www.istitutocarduccicomiso.edu.it – e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
CF 91008020884 – CM RGIS003008 – CUU UF6C5J

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

(ai sensi dell'art. 10 O.M..45 del 09/03/2023)

Anno Scolastico 2022/2023

CLASSE 5[^]AG

Liceo Artistico

INDIRIZZI: ARCHITETTURA E AMBIENTE - GRAFICA

Il Coordinatore prof.ssa DISTEFANO NUNZIATINA

La Dirigente Scolastica

dott.ssa Maria Giovanna Lauretta

INDICE

Informazioni generali sull'Istituto	pag. 3
Elenco degli alunni	pag.4
Configurazione della classe nel triennio	pag. 5
Quadro del profilo della classe	pag. 7
Variazione del Consiglio di Classe nel triennio	pag. 9
Il PECUP del Liceo Artistico	pag. 10
Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali	pag. 11
Strutture e Strategie utilizzate dalla classe	pag.13
Risultati di apprendimento della sezione Architettura e Ambiente	pag. 14
Risultati di apprendimento della sezione Grafica	pag.15
Informazioni sull'indirizzo di studi: quadro orario annuale	pag.17
Quadro orario settimanale	pag.18
Moduli / attività CLIL	pag. 19
Percorsi interdisciplinari	pag. 19
Educazione civica	pag. 21
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	pag. 27
Attività extra-curricolari	pag. 30
Verifiche e Valutazioni	pag. 30
Elementi e criteri per la valutazione finale	pag. 31
Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato	pag. 32
Inclusione - Normativa di riferimento	pag.35
Il Consiglio di Classe	pag. 39

Allegati al Documento

- *OMISSIS*

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUTO

La denominazione "Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore" - Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Quadriennale, Liceo Musicale, Liceo Artistico, Corso Serale Arti Figurative e Istituto - Tecnico - Economico- sta ad indicare che nell'Istituto coesistono, a seguito di varie operazioni di dimensionamento scolastico, che si sono succedute nel corso degli anni, cinque indirizzi: Artistico, che a sua volta si articola in Architettura ed Ambiente, Arti Figurative, Design, Grafica e Audiovisivo-Multimediale, Classico, Scientifico, Musicale e Tecnico Economico, che a sua volta si articola in: Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico e Sistemi Informativi Aziendali. Tre sono i plessi che ospitano i vari indirizzi: la sede centrale ospita il Liceo Artistico; la sede di corso Ho Chi Min l'ITE e alcune classi del Liceo Classico e del Liceo Scientifico; la sede di Via Anna Romano Assenza il Liceo Classico, il Liceo Scientifico e il Liceo Musicale.

Ciascuno di essi presenta una propria fisionomia sul piano sia didattico che pedagogico.

L'indirizzo del Liceo Artistico è finalizzato allo studio del patrimonio artistico nel suo contesto storico - culturale e alla pratica artistica.

L'indirizzo del Liceo Classico ha una chiara impronta storico - umanistica; esso, grazie anche allo studio delle due lingue classiche, riesce a realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica.

L'indirizzo del Liceo Scientifico privilegia la conoscenza scientifica: pertanto, la matematica e le scienze sperimentali svolgono un ruolo fondamentale.

L'indirizzo del Liceo Musicale è finalizzato ad eseguire e interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, attraverso insiemi vocali e strumentali.

L'indirizzo dell'Istituto tecnico - economico privilegia l'ambito tecnico ed ha come obiettivo di fondo la formazione di una figura professionale che, oltre ad essere provvista di cultura generale, abbia conoscenze dei processi giuridico - economici di gestione aziendale.

L'attività di ricerca invalsa in questo Istituto ha permesso di rivisitare la programmazione curricolare, di individuare una sostanziale omogeneità nei criteri di valutazione e di comporre in un PTOF tradizione e istanze di modernizzazione.

In questo quadro in via di rinnovamento, le finalità della scuola possono essere così definite: formazione umana, civile, culturale e professionale di cittadini in grado di affrontare il lavoro e gli studi superiori con conoscenze generali e specifiche di tipo linguistico, giuridico, economico.

ELENCO DEGLI ALUNNI 5^AG			
N°	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
6	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
7	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
8	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
9	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
10	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
11	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
12	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
13	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
14	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
15	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ELENCO DEGLI ALUNNI 5^ARCHITETTURA AMBIENTE			
N°	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
2	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
3	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
4	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
5	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

ELENCO DEGLI ALUNNI 5^GRAFICA			
N°	Cognome e Nome	Data di nascita	Provenienza
1	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
3	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
4	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
5	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
6	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
7	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
8	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
9	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
10	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE 5^AG NEL TRIENNIO				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020 / 2021	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2021 / 2022	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2022 / 2023	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE 5^ARCHITETTURA E AMBIENTE NEL TRIENNIO				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020 / 2021	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2021 / 2022	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

2022 / 2023	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
-------------	----------------	----------------	----------------	----------------

CONFIGURAZIONE DELLA CLASSE 5^GRAFICA NEL TRIENNIO				
Anno scolastico	n. iscritti	n. inseriti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2020 / 2021	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2021 / 2022	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>
2022 / 2023	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>	<i>OMISSIS</i>

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La 5^a AG è una classe articolata, formata dalla sezione Architettura ed Ambiente di cui fanno parte 5 alunni e dalla sezione Grafica frequentata da 10 studenti. Gli alunni frequentanti, quindi, nel complesso sono 15, di cui 3 maschi e 12 femmine; alcuni di essi sono di Comiso, altri sono pendolari e provenienti da cittadine limitrofe come Ragusa, Vittoria, Santa Croce Camerina, Scoglitti e Chiaramonte Gulfi.

...*OMISSIS*....

La classe, nella sua attuale articolazione, si è formata nell'anno scolastico 2020/2021 alla fine del biennio comune. Ha vissuto e ha affrontato le dinamiche della fase pandemica da Covid-19. Nonostante le difficoltà riscontrate e sostenute, l'attività didattica ha fornito le conoscenze e gli strumenti metodologici imprescindibili e caratterizzanti per l'indirizzo di studi. L'azione dei docenti è stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, a favorire la crescita personale e l'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo.

Come si evince dalla tabella, nel corso del triennio, non si è garantita la continuità didattica in molte discipline, sebbene ciò non abbia condizionato il percorso di apprendimento della classe. Difatti, per quanto tali cambiamenti abbiano in parte reso faticoso il processo di insegnamento-apprendimento, gli alunni hanno mostrato disponibilità alla collaborazione, adattandosi alle diverse metodologie, metodi e strumenti specifici d'insegnamento, mentre i docenti si sono adoperati per aiutarli a vivere questi cambiamenti come un'opportunità di crescita umana e culturale.

Nell'arco del triennio, la frequenza di tutti è stata abbastanza regolare; gli alunni hanno raggiunto un buon livello di socializzazione e, pur non rinunciando al confronto delle idee e delle posizioni, hanno fatto prevalere sempre uno spirito di collaborazione e di inclusione che ha permesso di creare un clima sereno, costruttivo e di accoglienza verso i compagni diversamente abili.

Eterogenea per impegno e metodo di studio, la classe ha dimostrato nel complesso una sufficiente disponibilità al dialogo educativo, adeguata motivazione ed una certa serietà nell'adempimento dei doveri, seppur non sempre costante e talora finalizzato al superamento delle verifiche. Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso.

Per quanto riguarda l'acquisizione degli obiettivi prefissati, i risultati raggiunti dai singoli allievi sono positivi ma diversificati, corrispondenti alle diverse capacità mostrate da ciascuno verso le discipline nel corso del

quinquennio. Un ristretto gruppo di alunni, fin dall'inizio del ciclo di studi, si è distinto per capacità ed impegno, raggiungendo risultati soddisfacenti nelle diverse discipline, svolgendo ogni attività proposta con impegno e costanza, evidenziando una certa capacità di rielaborazione personale e un certo senso critico; un gruppo ben più numeroso, pur partecipando al dialogo educativo, è apparso più passivo e apatico, per l'assenza di un metodo di studio efficace e produttivo; un terzo gruppo è stato formato da alunni le cui lacune e carenze pregresse hanno reso meno autonomi nel lavoro, sebbene, opportunamente stimolati, gli stessi abbiano raggiunto gli obiettivi minimi previsti in tutte le discipline.

Nell'arco del triennio, gli studenti hanno partecipato attivamente alle varie proposte offerte dalla scuola, anche nei periodi di DAD e di didattica mista, relativi alla prima parte del terzo anno di frequenza. Adeguato è stato l'interesse di tutti per le attività ed iniziative extrascolastiche (partecipazioni a convegni, conferenze, orientamento universitario), in cui hanno dato prova di buone capacità di ascolto, di relazione interpersonale e di sostanziale reciproco rispetto.

La classe ha svolto, già dal terzo anno, le attività formative del PCTO, ex alternanza scuola lavoro, in Enti locali pubblici e privati. Ad oggi, tutti gli alunni hanno raggiunto il monte ore previsto dalla normativa. Gli studenti sono stati formati per le suddette attività, sia sul campo sia in aula scolastica e, in sinergia con i tutor esterni ed interni, hanno sviluppato buone capacità di lavoro in team, relazionandosi positivamente nell'ambiente lavorativo. Tramite l'esperienza diretta e la conoscenza dei processi di civilizzazione hanno appreso tecniche e metodologie utilizzate nel mondo del lavoro, sviluppando conoscenze e competenze specifiche settoriali, oltre che senso civico.

In coerenza con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, le attività di recupero, potenziamento e approfondimento sono state specificamente effettuate durante il mese di gennaio in orario curricolare, e, successivamente, *in itinere*, per tutte le discipline.

I risultati raggiunti dai singoli e la loro valutazione, formativa e sommativa, hanno tenuto conto di fattori individuali e contingenti quali, principalmente, l'assiduità nell'impegno o il maggior o minore interesse per una disciplina specifica, nonché l'efficacia del metodo di studio.

In generale, la classe presenta un livello quasi discreto.

Il profilo della classe, a fine anno scolastico, può classificarsi in tre fasce di rendimento:

- Una fascia di livello buono in cui si collocano pochi alunni che hanno raggiunto risultati positivi, partecipando con notevole interesse alle attività didattiche, e mostrando una preparazione adeguata e articolata, sostenuta da buone conoscenze, capacità interpretative e competenze operative e critiche.
- Una fascia di livello più che sufficiente, in cui si collocano la maggior parte degli alunni i quali hanno raggiunto risultati globalmente positivi, partecipando con un certo interesse alle attività didattiche e mostrando una preparazione sufficientemente adeguata e articolata, sostenuta da conoscenze, capacità interpretative e competenze operative e critiche pienamente sufficienti.

- Una fascia di livello appena sufficiente, poco numerosa, ha avuto bisogno di maggiori stimoli da parte dei docenti per conseguire un metodo di lavoro accettabile e una maggior autonomia; essa è riuscita a raggiungere gli obiettivi essenziali programmati per le varie discipline, poiché il profitto è stato condizionato da potenzialità meno elevate e da un minore ed incostante impegno nello studio.

...*OMISSIS*...

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

	Discipline	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
1	Religione cattolica	Busacca Maria	Continuità	Continuità
2	Lingua e letteratura italiana	Catania Silvia	Continuità	Continuità
3	Storia	Cassibba Antonella	Anguzza Maria Grazia	Catania Silvia
4	Lingua e cultura straniera Inglese	Distefano Nunziatina	Continuità	Continuità
5	Filosofia	Catalano Giuseppe	Continuità	Continuità
6	Matematica	Iemolo Maria Grazia	Guastella Lidia	Continuità
7	Fisica	Iemolo Maria Grazia	Vacirca Gemma	Guastella Lidia
8	Chimica	Talarico Angela	Zanghì Antonino	X
9	Scienze naturali	Ferma Mario Carmelo	Continuità	X
10	Storia delle Arti Visive	Trovato Nunzio	Continuità	Continuità
11	Scienze motorie e Sportive	Failla Enzo	Continuità	Continuità
12	Discipline Progettuali	Barone Giuseppe	Iemulo Angelo	Continuità
13	Laboratorio Architettura ed Ambiente	Tribastone Christian	Montalbano Paolo Emanuele	Continuità
14	Discipline Grafiche	Catalano Biagio Marcello	Cascone Maria	Pizzurro Krizia
15	Laboratorio Grafica	Pellegrino Alessandra	Continuità	Continuità
16	Attività di sostegno	Digrande Luisa	Firrito Nicoletta	Algieri Lidia

		Lo Magno Giombattista		
--	--	-----------------------	--	--

Il Consiglio, come si evince dalla tabella, nel corso del triennio, ha subito variazioni in alcune discipline. Le ragioni di questi avvicendamenti sono da individuare nella mobilità dei colleghi, nei trasferimenti, nei pensionamenti e nelle problematiche relative a una migliore organizzazione curricolare interna alla classe.

PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DEL LICEO ARTISTICO

Il Liceo Artistico, i cui indirizzi sono *Design, Architettura e Ambiente, Arti Figurative, Audiovisivo Multimediale, Design e Grafica*, è una realtà unica nella provincia di Ragusa che vanta un'esperienza didattica e artistica di oltre un secolo e garantisce l'alta professionalità dei suoi docenti che si avvalgono di ampi e attrezzati laboratori d'arte. La riforma della scuola del Ministro Gelmini ha trasformato gli Istituti d'arte in Licei Artistici, modificando completamente il profilo educativo in uscita e scandendo obiettivi specifici di apprendimento in due bienni e in un conclusivo quinto anno. Al termine del primo biennio, gli allievi potranno scegliere fra cinque indirizzi: *Arti figurative, Architettura e Ambiente, Audiovisivo e Multimediale, Design (Ceramica, Tessuto, Metalli e Oreficeria), Grafica*.

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali. Alla fine del quinquennio si consegue il diploma di maturità artistica con il quale si può accedere a tutte le facoltà Universitarie e alle Accademie di Belle Arti. L'acquisizione di una formazione professionalizzante teorica - pratica, propria dell'indirizzo di studi, consente l'accesso ai corsi Universitari e agli Istituti di Alta Cultura che si occupano di restauro, architettura, beni culturali, progettazione territoriale e d'artefatti d'uso. Il diploma permette altresì l'accesso a pubblici concorsi.

METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DIDATTICI FUNZIONALI

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi universitari, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche, delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- Cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- Conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- Conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- Conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- Conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

STRUTTURE E STRATEGIE UTILIZZATE DALLA CLASSE

La Scuola è formata da due blocchi distinti di edifici, uno più recente ed un altro più antico. I due blocchi accolgono ampie aule didattiche, laboratori attrezzati con attrezzature moderne, una palestra moderna appena ristrutturata, un Museo di Arte contemporanea inaugurato nell'anno scolastico 2012/2013.

Gli ambienti dedicati all'apprendimento e allo svolgimento delle lezioni sono tanti e di sotto elencati:

- Aule didattiche dotate di LIM / Touch-screen
- Aule Multimediali
- Aula Multimediale di grafica

- Laboratorio linguistico
- Aula di Disegno Tecnico
- Laboratorio di Grafica
- Laboratorio di Architettura ed Ambiente
- Palestra
- Biblioteca

L'attività didattica in presenza e a distanza ha utilizzato le seguenti modalità:

- Lezioni frontali, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- Lezioni interattive (sincrone e asincrone)
- Gruppi di lavoro, cooperative-learning
- Problem solving
- Attività di laboratorio intese come sintesi tra il "sapere" e il "saper fare".
- Strumenti didattici: libri di testo, lim, lavagna, PC
- Stage aziendali, visite guidate e viaggi d'istruzione, iniziative culturali di varia natura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA SEZIONE

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, alla fine del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, devono essere in grado di:

- Conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive e funzionali;
- Avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- Conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- Avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca; acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- Saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Caratteristiche generali, obiettivi e finalità dell’Indirizzo:

L’iter didattico della disciplina caratterizzante si articola in due momenti:

DISCIPLINE PROGETTUALI e LABORATORIO ARCHITETTURA ED AMBIENTE.

Le discipline progettuali hanno lo scopo di aiutare lo studente all’approccio al processo della composizione architettonica, affinché acquisisca la capacità di analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee, osservando le interazioni tra attributi stilistici, tecnologici, in relazione con il contesto urbano e paesaggistico; far comprendere il significato del progetto inteso come sintesi delle esigenze reali (uso, destinazione, funzione...), in rapporto col patrimonio storico delle forme con la volontà di trasformazione attraverso l’invenzione e l’uso del linguaggio.

Il Laboratorio di Architettura ed ambiente ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline Progettuali, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da un’operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Tramite l’esperienza laboratoriale, oltre a mettere in pratica il disegno per l’architettura, lo studente, secondo le necessità creative e funzionali, acquisirà l’esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli tridimensionali in scala di manufatti per l’architettura e l’urbanistica, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. L’applicazione pratica dei metodi del disegno dal vero, del rilievo e della restituzione di elementi, parti e insiemi del patrimonio architettonico urbano e del territorio, può consentire allo studente, lungo il percorso, di riconoscere la città come un laboratorio in cui convivono linguaggi artistici differenti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA SEZIONE

GRAFICA

Gli studenti, alla fine del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;

- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Caratteristiche generali, obiettivi e finalità dell'Indirizzo:

L'iter didattico della disciplina caratterizzante si articola in due momenti:

DISCIPLINE GRAFICHE e LABORATORIO GRAFICA.

Le **discipline grafiche** hanno lo scopo di contribuire, in sinergia con il Laboratorio, all'acquisizione e all'approfondimento delle teorie, delle tecniche e delle procedure specifiche della Grafica. In tal modo, lo studente acquisirà l'esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e i processi di rappresentazione, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. Al termine del percorso di studi, lo studente dovrà saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla realizzazione di elaborati grafici bidimensionali classici, senza trascurare eventuali introduzioni all'ambiente tridimensionale. Lo studente dovrà conoscere le principali tecniche, i materiali e la storia della Grafica. I lavori assegnati procedono sul plafond di base degli elaborati a piacere, per testare le capacità naturali e incontaminate dello studente, più una serie di esercizi di programma, redatti dall'insegnante sulla scorta del materiale didattico di riferimento e tenendo conto anche dell'emergere di nuove discipline come l'informatica per il lato informatizzato della disciplina e della professione del grafico.

Il laboratorio di grafica ha la finalità di rendere lo studente capace di approfondire e gestire autonomamente e in maniera critica le fondamentali procedure operative della produzione grafico-visiva, prestando particolare attenzione alla produzione e agli aspetti estetico-funzionali del graphic-design. A tal fine guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali tradizionali e tecnologici.

Alla fine del percorso di studi, gli studenti dovranno:

- Applicare le conoscenze teoriche in situazioni reali attraverso metodologie corrette e specifiche.
- Utilizzare i mezzi informatici in ambiti interdisciplinari per arrivare a soluzioni personalizzate.
- Organizzare il proprio lavoro con metodo considerando scelte tecniche e tempi di realizzazione.
- Sviluppare e potenziare l'uso corretto di strumenti tecnici informatici per un metodo di lavoro finalizzato e logico.

INFORMAZIONI SULL'INDIRIZZO DI STUDI:

QUADRO ORARIO ANNUALE

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Discipline dell'area comune					
Italiano	132	132	132	132	132
Storia	99	99	66	66	66
Inglese	99	99	99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Storia delle Arti Visive	99	99	99	99	99
Filosofia			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione	33	33	33	33	33
Chimica / Scienze Naturali	66	66	66	66	
Discipline dell'area d'indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Laboratorio grafica			198	198	264
Discipline progettuali			198	198	198
Discipline grafiche			198	198	198
Totale ore			1155	1155	1155

I ragazzi nel primo biennio frequentano tutti gli indirizzi presenti presso il Liceo artistico (Laboratorio artistico), alla fine del secondo anno, contemporaneamente all'iscrizione al terzo, esprimono la scelta dell'indirizzo, secondo le proprie attitudini. Le classi così al terzo anno, persa la vecchia struttura, verranno ricomposte secondo la preferenza espresse da ogni singolo allievo e i criteri stabiliti dalla scuola.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Classe	III	IV	V
Materie di insegnamento area comune	Ore	ore	Ore
Religione cattolica	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4*
Storia	2	2	2
Chimica / Scienze Naturali	2	2	
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3*
Filosofia	2	2	2
Matematica	2	2	2*
Fisica	2	2	2
Storia delle Arti Visive	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Attività di insegnamenti di indirizzo			
Discipline progettuali – Discipline grafiche	6	6	6
Laboratorio Architettura e Ambiente – Laboratorio grafica	6	6	8
Totale ore settimanali	35	35	35

*Per preparare gli alunni alle PROVE INVALSI sono state svolte esercitazioni in itinere di matematica, italiano ed inglese in orario curricolare.

Tempi

Ore previste dal programma ministeriale:

- ore settimanali: V anno 35
- ore complessive alla fine del V anno: 1155

Ore presumibilmente svolte al 15 maggio

- ore presumibilmente svolte al 15 maggio: 945

Ore previste da svolgere al 9 giugno

- ore presumibilmente svolte al 9 giugno: 1074

MODULI / ATTIVITÀ CLIL

In considerazione del fatto che nessuna disciplina è stata individuata dal CDC come DNL, per l'assenza di un docente interno provvisto di opportuna certificazione, il modulo CLIL non potrà essere oggetto di verifica in sede di colloquio.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

In coerenza con il P.T.O.F. il Consiglio di classe si è mosso lungo un asse che si è proposto di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e far scaturire tutte le energie positive e propedeutiche per una crescita equilibrata della persona, pertanto sulla base dei loro bisogni formativi e delle aspettative delle famiglie, la Scuola ha lavorato per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Offrire ai giovani una formazione adeguata allo sviluppo sociale, mediante l'inserimento nel curricolo di insegnamenti o di attività integrative che favoriscano le loro scelte future;
- Educare alla legalità e all'inclusione;
- Migliorare gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento con il ricorso a metodologie didattiche che, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, agevolino la crescita culturale e formativa degli alunni;
- Ridurre il disagio giovanile e il fenomeno delle tossicodipendenze;
- Favorire nei giovani la capacità di promuovere, organizzare e autogestire tutte quelle iniziative che essi riterranno utili alla loro formazione umana e al loro inserimento nel contesto sociale e civile in cui vivono;
- Incentivare le iniziative di formazione e aggiornamento legate al processo di diffusione della cultura dell'autonomia;
- Acquisire le competenze necessarie per orientarsi e riorientarsi in percorsi formativi secondo le proprie attitudini e inclinazioni.

Al fine di garantire una formazione interdisciplinare, i docenti del C.d.C., in modo coordinato, hanno definito la programmazione di classe e i piani di lavoro individuali per guidare gli alunni nell'analisi di testi e documenti individuati come idonei ad una riflessione trasversale e critica su problematiche di particolare interesse sia per l'indirizzo di studi seguito sia per la rilevanza sociale rivestita.

Nello specifico sono stati oggetto di analisi, nei termini sopra indicati, i percorsi di seguito indicati:

TITOLO	<u>DISCIPLINE</u>	COMPETENZA ATTIVATA
LIBERTÀ	Italiano, Storia, Inglese, Storia dell'arte, Filosofia, Religione, Scienze Motorie, Discipline Grafiche .	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
AMBIENTE E NATURA	Italiano, Storia, Inglese, Storia dell'arte, Fisica, Scienze Motorie, Discipline Grafiche.	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
LA PACE	Italiano, Storia, Inglese, Storia dell'arte, Filosofia, Religione, Scienze Motorie, Discipline Grafiche .	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo
LA DONNA E L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE	Italiano, Storia, Inglese, Storia dell'arte, Filosofia, Religione, Lab. Archit. Ambiente (gruppo classe A), Lab. Graf. (gruppo classe G), Scienze Motorie, Discipline Grafiche.	Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, in diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo

***Le relazioni disciplinari esplicitano spunti e contenuti**

Premessa di contenuto e di metodo

L'insegnamento dell'Educazione civica fornisce i principi su cui si basa la vita quotidiana dell'intera comunità scolastica. Essa, se non ridotta a semplice sequenza di contenuti e se intesa come porta di accesso alla costruzione del sé nella dimensione intersoggettiva, può con efficacia "riempire di vita concreta" gli spazi di crescita personale "aperti" dalle singole discipline. Condizione essenziale per l'efficacia dell'insegnamento di una disciplina così particolare è pertanto una prassi didattica "corale" strutturata e centrata sulla lettura "critica" della realtà. L'Educazione civica risulta pertanto intimamente connessa alle discipline, che senza di essa non avrebbero possibilità di concorrere alla formazione delle coscienze e delle competenze civiche fondamentali del cittadino europeo del nuovo millennio, perché sarebbero prive del collegamento con la vita reale e con l'insieme regolato di norme che costituisce la nostra società. Pertanto, il curriculum di Educazione civica, perfettamente integrato con i contenuti disciplinari, esplicita in modo chiaro i suoi naturali raccordi con i contenuti stessi.

Finalità della materia al termine del ciclo di studi

- Formare cittadini responsabili e attivi;
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Obiettivi

- Educazione alle relazioni interpersonali, alla socialità e alla convivenza civile;
- Educazione alla cittadinanza (democratica, attiva, responsabile, italiana, europea, mondiale, plurale, a raggio variabile, ecc.) e alla cultura costituzionale, ai diritti umani, alle responsabilità, al volontariato, alla legalità e simili (comprese sotto voci rilevanti come l'educazione stradale);
- Educazione interculturale e alle differenze di genere e alle pari opportunità;
- Educazione alla pace e alla gestione (democratica, non violenta, creativa) dei conflitti
- Educazione all'ambiente, naturale e culturale, e allo sviluppo (umano, globale, planetario, locale, sostenibile).

Competenze generali

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

Scansione oraria

In ottemperanza alle indicazioni contenute nella L. 92 del 20 agosto 2019 e alle successive Linee-guida del 22 giugno 2020, il Consiglio di classe ha elaborato il "Progetto di classe per la realizzazione trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica" sintetizzato nella seguente tabella, ritenendo opportuno distribuire il monte ore totale annue come segue:

CLASSE QUINTA AG
“LA DONNA E L’UGUAGLIANZA DI GENERE”

	Tema	Modalità didattica Ti	Prodotto finale	Discipline coinvolte	Contenuti	Ore
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) , legalità e solidarietà	Il diritto d’asilo articolo 10 Le libertà religiose e culturali (articoli 19- 21)- con riguardo anche al tema della libertà della donna Articolo 9 : sviluppo cultura e ricerca scientifica e tecnica Articolo 11 : ripudio della guerra come strumento di offesa. Gli organismi internazionali	PROGETTO INTERDISCIPLINARE: La donna e l’uguaglianza di genere	PPT	Inglese	The role of the woman in the Victorian Age: Angel or pioneer?; Women’s literature in the Victorian Age E. Pankhurst and the Suffragette movement: E. Pankhurst: “Freedom or death speech” V. Woolf – A Room of one’s own	4 h p.
				Storia	Gli organismi internazionali: UE, ONU	5h trimestre
				Lett. italiana	<i>I personaggi e il diritto d’essere nella letteratura.</i> Scelta tra i personaggi di rilievo nello scenario Otto/ Novecentesco (donne cantate nella letteratura, autrici o personaggi degni d’essere ricordati).	5h pentamestr e
				Filosofia	La riflessione della filosofia moderna sulla condizione femminile.	2 h pent.
				St.Arte	L’emancipazione femminile nell’arte del novecento.	3 h 1 trim + 2 pent.

				Religione	La donna nella riflessione contemporanea e nel Magistero della Chiesa	3 h pent.
				Lab. Architettura e ambiente (gruppo classe A)	“Significati del contributo femminile alla scuola del Bauhaus di Dessau”. M.Droste	4 h pentamestrale
				Lab. Grafica (gruppo classe G)	“Un balzo in avanti per la parità di genere”- Realizzazione elaborato grafico-	4 h pentamestrale
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Cittadinanza consapevole (agenda 2030 obiettivo__)			Fisica	Fonti rinnovabili e non rinnovabili	4 h pent
Cittadinanza digitale	Le nuove professioni digitali New media literacy Le digital humanites L’opera d’arte nell’epoca della manipolabilità digitale Analisi e interpretazione dei dati reperibili in rete.			Matematica	Le nuove professioni digitali	3h trim
					Totale ore	33 5^A 33 5^ G

***Le relazioni disciplinari esplicitano spunti e contenuti**

I nuclei tematici delle tre macro aree sono stati definiti a partire dalle indicazioni delle linee-guida e scelti tra quelli indicati come comuni per le classi quinte, contenuti nel Curricolo di educazione civica di istituto, approvato nella seduta del collegio Docenti del 1 settembre 2022.

Le ore non sono state effettuate nell’ambito di un rigido orario, ma attraverso una struttura didattica flessibile e obbligatoria per lo studente in orario curricolare

Modalità di attuazione

L'attività è stata svolta mediante lezioni frontali e laboratoriali presenti nell'orario scolastico.

I contenuti e le attività sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nel preesistente curriculum disciplinare.

Strategie di verifica

La verifica degli apprendimenti è avvenuta innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente abbia ritenuto adeguati allo scopo.

Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Per il corrente anno scolastico, ai sensi delle indicazioni ministeriali, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curriculum di Istituto. La griglia di valutazione tiene conto dei criteri già deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline, ma anche dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa, in modo da valorizzare ogni aspetto del percorso dello studente, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si sono inoltre avvalsi di strumenti condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRODOTTO FINALE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO (testo multimediale, presentazione power point, relazione, articolo)										
INDICATORI	DESCRITTORI	ALUNNO								

5	Conoscenze superficiali	Applicazione parziale e incerta delle conoscenze minime. Esposizione schematica e uso di un linguaggio non sempre preciso e corretto.	Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti. Incertezza nell'analisi e imprecisioni nella sintesi.	Interesse discontinuo e/o ricezione passiva
6	Conoscenze essenziali ma non approfondite.	Uso semplice delle conoscenze, esposte con linguaggio lineare e generalmente corretto	Capacità di ragionamento guidato. Analisi e gestione di semplici situazioni note.	Attenzione costante e partecipazione sollecitata
7	Conoscenze chiare e precise.	Applicazione corretta delle conoscenze. Uso di un linguaggio adeguato, sia nel lessico che nella terminologia specifica	Capacità di aggiornamento tendenzialmente autonomo. Coordinamento coerente dei dati con capacità di sintesi.	Attenzione costante e interventi pertinenti
8	Conoscenze complete organiche e articolate.	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi nuovi. Esposizione corretta, organica e coerente. Lessico preciso e consapevolmente utilizzato.	Autonome capacità logico-critiche. Capacità di individuare correlazioni. Sintesi corrette.	Interattiva con interventi pertinenti
9	Conoscenze notevoli, organiche e approfondite.	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi complessi. Lessico ricco e appropriato. Uso corretto del linguaggio specifico	Capacità di collegamento, autonomia di valutazione critica sia su tematiche generali che specifiche.	Interattiva e costruttiva con interventi pertinenti
10	Cultura generale notevole. Conoscenze ampie, organizzate in insiemi sicuri e organici con approfondimento autonomo	Applicazione autonoma sicura e corretta delle conoscenze anche a situazioni non note. Esposizione approfondita degli argomenti, puntuale e fluida sul piano terminologico.	Capacità di giudizio autonomo, di organizzazione delle conoscenze in schemi di tipo logico- critico e induttivo-deduttivo. Sicurezza nel cogliere le implicazioni, sintesi rapide ed efficaci.	Interattiva con interventi originali e contributi personali.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il curriculum dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)*, attraverso il trasferimento dei saperi appresi a scuola in competenze esercitate attraverso vari ambiti professionali del territorio, progetta una serie di attività improntate prioritariamente alla finalità educativa, alla scoperta di sé,

allo sviluppo di capacità relazionali e alla promozione delle attitudini, per favorire la partecipazione attiva alla cittadinanza e la scelta post-diploma.

Il nostro liceo, in ottemperanza alla *legge n. 107 del 13 luglio 2015* e sulla base di una tradizione già consolidata, *coinvolge nei PCTO tutte le classi terze e quarte. Per le classi quinte, in generale, i PCTO si trasformano in un percorso personalizzato di orientamento universitario* sulla base delle offerte provenienti dalle Università e dalle altre Istituzioni Culturali, anche indirizzate alle eccellenze.

Il valore attribuito a queste esperienze, inserite nel più ampio sistema di **orientamento dell'istituto**, è legato all'idea che lo studente possa acquisire conoscenze utili per elaborare un proprio personale progetto di orientamento, analizzando, da un lato, le situazioni di lavoro, gli aspetti positivi e i fattori di criticità, e, dall'altro lato, le proprie caratteristiche soggettive, le aspirazioni personali, le potenzialità di apprendimento, le proprie preferenze ed i valori professionali.

I percorsi si riferiscono a vari ambiti, in base agli interessi degli alunni.

La tabella analitica dei percorsi seguiti dai singoli alunni è allegata al presente documento.

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SVOLTE

1) Partecipazione a incontri di formazione e orientamento con docenti e alunni delle università statali e private, delle scuole di formazione e degli enti preposti:

- LOGOMED (21 ottobre 2022)
- Salone di Orientamento “OrientaSicilia” (25 ottobre 2022)
- Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Professioni Sanitarie- Humanitas (18 gennaio 2023)
- Accademia Euro Mediterranea di Catania (27 gennaio 2022)
- Accademia MOODART (19 gennaio 2023)
- Accademia di design e arti visive Abadir di Catania(7 marzo 2023)
- Accademia Harim di Catania (23 gennaio 2023)
- Accademia Orafa Italiana (17 febbraio 2023)
- Università Cattolica del Sacro Cuore (25 gennaio 2023)
- Accademia NABA(13 marzo 2023)
- Università LUMSA (28 marzo 2023)
- Università di Catania - sede di Ragusa (16/20 marzo 2023)
- Progetto OUI (28 febbraio, 6/29 marzo 2023)

2) Partecipazione ad incontri di formazione ed orientamento per l'ammissione alle Scuole e alle

Accademie Militari:

- Istituto Niccolini- Assorienta (12 gennaio 2023)
- Marina Militare (10/26 gennaio 2023)

3) Partecipazione agli Open Day delle seguenti università, in presenza oppure on line:

- Accademia di Belle Arti di Palermo
- Accademia di Belle Arti di Ravenna
- RomaTre
- Accademia Abadir
- Polimoda
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Unicusano
- Unikore
- Università Bocconi
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Catania
- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Siena
- Università IULM
- Università LUISS

NB:

- Tutte le attività del punto 1 hanno coinvolto gli alunni in base alla sezione di appartenenza
- Tutte le attività, ad esclusione di quelle del punto 1, sono state rivolte agli alunni interessati.

PROGETTI DI SETTORE

Nel presente anno scolastico, gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività di PCTO:

Classe 5^ ARCHITETTURA E AMBIENTE: "Book Crossing in città" (30 ore)

Tutor: Montalbano Paolo Emanuele

Classe 5^ GRAFICA: "Youth Empowered" (25 ore)

Tutor: Lo Nigro Natascia.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La classe ha partecipato alle iniziative culturali e sociali proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese "Palketto Stage" - Catania;
- Partecipazione allo spettacolo "Vivere" presso il Teatro "Naselli", organizzato dall'associazione culturale "Danza per vivere" di Ragusa in collaborazione con la comunità "Nuovi Orizzonti".
- Partecipazione al Webinar della LILT "Mettilo KO", nell'ambito del Progetto "Benessere e corretti stili di vita".
- Partecipazione al 3° Trofeo di Calcio a 11 "Non giocare con la vita" nell'ambito del Progetto "Corretti stili di vita".
- Partecipazione alla conferenza – spettacolo "Amedeo Fusco racconta Frida Kahlo" presso Teatro Naselli.
- Partecipazione alla rappresentazione della "Medea" di Euripide presso il teatro greco di Siracusa.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel presente anno scolastico sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati, per assumere puntuali e obiettive informazioni, per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati.

I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione nelle articolazioni:

- colloqui;
- elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa;
- esercitazioni pratiche;
- esercitazione scritto-grafiche.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono servite a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale.

La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta. Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF.

Ciascun docente nella valutazione delle varie tipologie di prove, ha fornito agli studenti, in itinere, un feedback continuo, articolato, che ha evidenziato i punti di forza e le criticità delle prove stesse. La valutazione, quindi, è stata considerata come valutazione formativa in termini di progressione degli apprendimenti e ha tenuto conto di tutti gli elementi di osservazione e rilevazione effettuati nel corso dell'anno scolastico, quali partecipazione alle attività, pertinenza dei lavori rispetto alle proposte didattiche, rielaborazione dei contenuti da cui è stato possibile desumere l'impegno e la collaborazione personale.

Si è voluto in questo modo garantire alle studentesse e agli studenti una valutazione attenta al processo, oltre che al risultato, una valutazione orientata alle competenze trasversali, una valutazione per "imparare ad imparare".

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati eseguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso delle griglie di valutazione, parte integrante del PTOF:

Nello scrutinio di fine anno il CdC esprimerà una valutazione sulla base delle attività svolte (verifiche/valutazioni effettuate).

In particolare nel processo di valutazione per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Per quanto concerne i **PCTO**, la loro valutazione è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati attraverso la triplice ricaduta su apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione dei crediti. Il consiglio di classe tiene conto anche delle valutazioni in itinere e finali svolte dal tutor esterno, che consentono di attribuire valore agli atteggiamenti, ai comportamenti, alla motivazione dello studente. Nel corrente anno scolastico, il requisito dello svolgimento dei PCTO non è obbligatorio per l'ammissione all'esame.

L'adesione ai diversi **Progetti d'istituto**, in relazione sia alla partecipazione e all'interesse sia alle conoscenze e alle competenze acquisite, è parte della valutazione finale dell'alunno.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, condividendo di volta in volta i contenuti delle note ministeriali pubblicate nelle varie fasi dell'anno scolastico. Le prove scritte di Italiano e di Discipline Progettuali Architettura e Ambiente per il gruppo classe 5^A e di Italiano e Discipline Grafiche per il gruppo classe 5^G, somministrate nel corso dell'anno scolastico, sono state predisposte dai docenti secondo i criteri contenuti nei Quadri di riferimento ministeriale per la redazione e lo svolgimento della Prima e della Seconda Prova scritta, allegati al D.M. 769/2018, al fine di condurre gli studenti ad affrontare serenamente e con il dovuto impegno la Prova d'esame.

Per quanto concerne il colloquio, gli studenti sono stati guidati dai singoli docenti ad “utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale”. Nell’ultima fase dell’anno scolastico le verifiche orali delle materie oggetto del colloquio sono state condotte a partire dall’analisi di un documento, al fine di allenare gli studenti a trattare i nodi concettuali delle singole discipline in una’ottica interdisciplinare.

La Prima Prova Scritta sarà disciplinata dall’ O.M. 45 del 09/03/2023 secondo cui:

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La Seconda prova, di Progettazione e laboratorio, ai sensi dell’art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, sarà disciplinata dall’ O.M. 45 del 09/03/2023, secondo cui:

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l’anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

Una simulazione ufficiale di seconda prova è prevista nei giorni 23/24/25 Maggio al fine di stimolare negli alunni consapevolezza della prova stessa e in particolare per abituarli a saper gestire bene i tempi a loro disposizione.

La correzione delle prove scritte sarà regolamentata dall’ O.M. 45 del 09/03/2023, secondo cui:

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, in ottemperanza all' O.M. 45 del 09/03/2023, secondo cui:

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Si allegano la Griglia di valutazione del colloquio (allegato A dell'O.M. 45 sull'Esame di Stato 2022-2023) e le griglie di valutazione della I e II prova, elaborate ed approvate dal Dipartimento di Materie letterarie e di Discipline artistico progettuali.

INCLUSIONE – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attuazione di una vera integrazione dei disabili deve cominciare dalla scuola, per poi svilupparsi nel contesto sociale. L'Istituto è da sempre aperto alle problematiche inerenti l'integrazione scolastica e sociale degli alunni in situazione di disabilità. Lo svantaggio coinvolge non solo ogni singolo docente, ma tutti gli operatori della scuola, dal capo d'istituto ai collaboratori scolastici, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze. L'alunno, disabile o svantaggiato, è parte integrante del tessuto scolastico e rappresenta un momento di riflessione e di arricchimento per tutti. L'obiettivo di una reale integrazione sia didattico-educativa che relazionale diventa, quindi, il fine ultimo verso cui tendere. La normativa vigente prevede concrete forme di collaborazione tra scuola e territorio affinché si realizzino tutte le condizioni di supporto che potranno sicuramente facilitare il processo d'integrazione scolastica e sociale degli alunni in difficoltà.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- 1992: LEGGE 104 legge quadro sulla disabilità
- 2009: CONVENZIONE ONU PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ratificata in Italia con Legge 03/03/2009, n.18)
- 2009: LINEE GUIDA per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
- 2010: LEGGE 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- 2012: DIRETTIVA DEL MIUR DEL 27 dicembre 2012 “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- 2013: C.M. n. 8 in applicazione a Direttiva BES e successive
- Note di chiarimento (Nota MIUR 1551 del 27/6/2013 e Nota MIUR 2563 del 22/11/2013;
- 2015: LEGGE 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- 2017: DLgs 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- 2019: DLgs 96 Disposizioni integrazioni e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n 66

Nella direttiva del MIUR sui DSA, sono inclusi:

- Alunni disabili;
- Alunni con DSA;

- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale non certificabili o diagnosticabili a livello sanitario.

Il nostro Istituto conta un numero elevato di alunni diversamente abili inseriti pienamente e perfettamente sia nelle attività didattiche curriculari sia nelle numerose attività laboratoriali che i vari indirizzi presentano. L'Istituto, grazie alla presenza di un corpo docente formato, motivato e specializzato ha sempre favorito la loro inclusione nei vari gruppi classe e la socializzazione. Ogni anno il nostro Istituto promuove un ampliamento dell'offerta formativa esplicitamente dedicata a loro, in orario curriculare con progetti gestiti anche da esperti esterni, al fine di raggiungere i seguenti obiettivi trasversali:

- Miglioramento del benessere psico-fisico e sicurezza del sé;
- Miglioramento delle seguenti aree: Cognitiva, Emotiva, Relazionale, Psicomotoria.

Per quanto concerne i candidati con disabilità, l'art. 24 O.M. 45 del 09/03/2023, prevede:

Articolo 24 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Per quanto concerne i candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali l'art. 25 O.M. 45 del 09/03/2023, prevede:

Articolo 25 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un

percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

**CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2022/2023
CLASSE 5 AG**

MATERIE	DOCENTI		FIRMA
Religione cattolica	Prof.ssa	Busacca Maria	
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa	Catania Silvia	
Storia	Prof.ssa	Catania Silvia	
Lingua e cultura straniera Inglese	Prof.ssa	Distefano Nunziatina	
Filosofia	Prof.	Catalano Giuseppe	
Matematica	Prof.ssa	Guastella Lidia	
Fisica	Prof.ssa	Guastella Lidia	
Storia delle Arti Visive	Prof.	Trovato Nunzio	
Scienze motorie e Sportive	Prof.	Failla Enzo	
Discipline progettuali	Prof.	Iemulo Angelo	
Laboratorio Architettura ed Ambiente	Prof.	Montalbano Paolo Emanuele	
Discipline Grafiche	Prof.ssa	Pizzurro Krizia	
Laboratorio grafica	Prof.ssa	Pellegrino Alessandra	
Sostegno	Prof.ssa	Algieri Lidia	

Comiso, 02/05/2023

Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Nunziatina Distefano

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giovanna Lauretta